

L'INTERVISTA / «Se Fini e il segretario della Lega fossero coerenti dovrebbero votare contro la Cirami»

## Cossiga: sono preoccupato, è caccia aperta agli ex democristiani

ROMA — Presidente Cossiga ha letto cosa dice Bossi? Sostiene che negli anni Settanta Moro e Berlinguer «rapinarono» i soldi destinati al Nord. L'esponente di An, Ignazio La Russa, qualche giorno fa si era limitato a darvi del «ladro» nell'aula di Montecitorio...

«Vedo con preoccupazione che continua la caccia agli ex democristiani di cui la prima vittima è stato Claudio Scajola. Fucilato alla schiena. Ma neppure gli ex Psi, Psdi e Pli sembrano sfuggire alla battuta in atto nella riserva della Prima Repubblica. Passi per An che ha le sue radici nel giustizialismo dell'idealismo tedesco. Lo stesso che ha fornito la cultura al fascismo. Mi chiedo soltanto come due ex dc come Selva e Fiori possano continuare a far parte di un partito in cui alla Camera sono rappresentati dal prode La Russa. Dovrebbero lasciare An e passare subito in FI».

**Mentre i «cacciatori» della Lega di Umberto Bossi a quale filone ideologico l'iscrive?**

«La Lega è stata anti-Dc, antisistema finché le Procure della Repubblica non hanno morso le gambe dei ragazzotti saliti

baldanzosi sul Carroccio. Ma a preoccuparmi non sono le sparate di Bossi...».

**A cosa allude presidente Cossiga? Alle debolezze del governo Berlusconi?**

«Anche. Ma soprattutto alla frantumazione dei due Poli. Il che significa rimettere in discussione l'intero sistema politico-istituzionale, con due leader contrapposti, fin qui riconosciuto sia dalla Cassazione sia dal Capo dello Stato. La crisi del centrosinistra da tempo è sotto gli occhi di tutti. La causa principale della sua frantumazione sono stati i girotondi e il movimento No global. Non i post-comunisti. Bensì i compagni di strada guidati dallo pseudoregista Nanni Moretti e dal quell'avo di gran reazionari, se non peggio, che è il marchese Flores D'Arcais...».

**Torniamo alla frantumazione dei due poli: cosa dovrebbero fare Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli?**

«Berlusconi torni a fare il leader e nomini in fretta un nuovo ministro degli Esteri. C'è troppo nervosismo nel centrodestra. Fini e Bossi dimenticano che senza Forza Italia non esiste la Casa delle libertà. E che il partito degli azzurri ha le sue radici elettorali nell'ex Dc, nell'ex Psi, nell'ex Psdi e nell'ex Pli. Quanto a Rutelli ha sbagliato a non convocare il congresso della Margherita dopo il buon successo elettorale. Così da

sciogliere l'equivoco dell'Ulivo. Prodi resta il vero ostacolo alla formazione della Margherita. Il suo disegno resta quello balordo dell'Ulivo che sul Corriere della Sera, esemplarmente, il professor Giovanni Sartori ha definito una "Armata Brancaleone"».

**Già, l'Ulivo inaridisce e nella Casa delle libertà si è aperta la caccia agli ex democristiani...**

«Se Fini e Bossi fossero coerenti con quello che dicono al Senato dovrebbero votare contro la legge Cirami. Cioè contro quei progetti di riforma della giustizia, più garantisti dopo gli abusi di Mani pulite, elaborati dalla Casa delle libertà. Quanto al bipolarismo la sua frantumazione è sotto gli occhi di tutti».

**E se il fenomeno di sbriciolamento non si ferma cosa accade?**

«Penso che in questa legislatura non avremo altro premier oltre a Berlusconi. Ma incrocio le dita. Al Quirinale non c'è più un presidente della Repubblica politico come lo era Scalfaro. Il buon Oscar, sia pure con qualche strappo alla Costituzione, ha tirato fuori il Paese con governi presidenziali...».

**Fernando Proietti**

“  
Tropo nervosismo  
nel centrodestra,  
Berlusconi torni  
a fare il leader  
e nomini un  
responsabile  
degli Esteri  
”

